



## TRASLOCHI

### Lenin presto via dalla piazza Rossa

■ Annunciato e smentito più volte, il trasloco della mummia di Lenin dal mausoleo sulla piazza Rossa a Mosca potrebbe essere ormai imminente. A fine settembre infatti l'incaricato del presidente russo Vladimir Putin per gli affari interni, Gheorghij Poltavchenko, ha dichiarato che «non penso sia giusto che coloro che hanno dato inizio ai disordini che hanno sconvolto il nostro Paese rimangano al centro dello Stato, vicino al Cremlino». L'idea di rimuovere il corpo di Lenin torna periodicamente alla ribalta da quando è caduto il comunismo ma non se ne è fatto mai nulla per l'opposizione di ampi strati dell'opinione pubblica e, recentemente, anche per il parere negativo dello stesso Putin che, evidentemente, ha cambiato idea.

## ARTE RUBATA

### Il Getty museum nei guai

■ Secondo il «Los Angeles Times» i responsabili del Getty Museum di Malibù, California, sapevano che almeno la metà delle opere acquistate dal museo in Italia erano di provenienza illecita. Cioè erano state rubate. Il quotidiano basa le proprie rivelazioni su documenti in possesso degli avvocati che seguono per conto dello stesso Getty Museum l'inchiesta interna iniziata alcuni mesi fa. Complessivamente il governo italiano ha chiesto la restituzione di ben 42 opere d'arte.

## ASTE

### 140 mila dollari per l'auto del Duce

■ Un modello del 1939 della Lancia Astura realizzato appositamente da Pininfarina per Benito Mussolini è stato venduto sul sito internet di aste e-Bay al prezzo record di 140 mila dollari statunitensi. Il vincitore – anonimo – ha vinto dopo una gara d'asta durata dieci giorni e ricca di colpi di scena e rilanci. Il ricavato della vendita

## ARCHIVI SEGRETI

### Ritrovato il “Telegramma Zimmerman”

L'originale dell'intercettazione che di fatto decise l'entrata in guerra degli Stati Uniti nella Prima guerra mondiale è stato ritrovato a metà ottobre negli archivi inglesi da uno storico che, curiosamente, ha chiesto l'anonimato. Il documento è la traduzione del celebre “telegramma Zimmerman”, il dispaccio che il ministro degli Esteri del Reich, Arthur Zimmerman, inviò nel gennaio 1917 all'ambasciata tedesca in Messico. In quel telegramma Berlino dava disposizioni all'ambasciatore a Città del Messico affinché incitasse il governo messicano ad invadere il sud degli Stati Uniti. Berlino garantiva il proprio appoggio alla riconquista di Texas, New Mexico e Arizona, perdute dal Messico a vantaggio degli Usa settant'anni prima.

Fino ad oggi gli storici consideravano perduto l'originale dell'intercettazione fatta dagli inglesi e subito mostrata all'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra per dimostrare l'ostilità tedesca verso il suo paese. Infatti gli studiosi hanno sempre saputo che il responsabile dell'epoca dei servizi segreti della Royal Navy, l'ammiraglio sir Reginald Hall, aveva ordinato la distruzione della documentazione che aveva portato all'intercettazione e alla sua divulgazione.



andrà in beneficenza, a vantaggio di una organizzazione canadese che si dedica ai bambini malati.

## CRETINI

### Ruba vaso antico e lo rompe

■ Come non bastassero i ladri professionisti che saccheggiano il patrimonio storico-artistico italiano, al bilancio bisogna aggiungere anche i dilettanti allo sbaraglio. A Spoleto uno

studente di 23 anni è stato arrestato dai carabinieri dopo che aveva rubato un antico vaso del settimo secolo avanti Cristo presso il Museo archeologico spoletino: fuggendo il ladro però ha fatto scivolare il prezioso reperto archeologico che si è rotto in mille pezzi. Una fine ingloriosa dopo oltre 2.700 anni di vita durante i quali il vaso sicuramente aveva corso infiniti rischi. Nessuno però paragonabile a quello di un ladro sbadato.

## RESIDUATI

### Bombe naziste in Campania

■ Trenta bombe a mano tedesche (del tipo a bottiglia), risalenti alla seconda guerra mondiale, sono state ritrovate a Giugliano (NA) all'interno di una cassa di legno, insieme a numerose cartucce per fucile calibro 7.92 (molto probabilmente destinate ai fucili Mauser “Karabine 98k”) la cui

fabbricazione risale al 1943. La cassa è stata ritrovata da un agricoltore mentre scavava all'interno del suo campo.

## POLEMICHE

### De Felice, critiche post-mortem

■ «Passato e Presente», la rivista diretta dallo storico Gabriele Turi, polemizza con Renzo de Felice, considerato il maggior studioso del regime fascista. «Non un perseguitato culturale ma abile propagandista di sé stesso», così la rivista ha definito lo scomparso storico del fascismo che difese alcuni aspetti e alcune opere di Mussolini e del Ventennio. Piccata la risposta di Giovanni Sabbatucci, docente di storia contemporanea presso l'università «La Sapienza» di Roma nonché uno dei più noti allievi di De Felice. «Velenosi e gratuiti», così Sabbatucci ha definito i commenti di «Passato e Presente».

